

Prot. 603/16 S.N.

Roma, 26 giugno 2016

AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prefetto Franco GABRIELLI

OGGETTO: Decreto di razionalizzazione dell'assetto organizzativo dei servizi ippomontati e cinofili della Polizia di Stato.
Finalmente una presa di coscienza dell'Amministrazione.

Preg.mo Signor Capo della Polizia,

volendo parafrasare il proverbio cinese... potremmo aspettare che il nemico ci passi davanti galleggiando inerme sul generico fiume...., ma questo non è il nostro modo di interpretare le problematiche dell'Amministrazione di cui ci pregiamo di far parte rappresentando i suoi Appartenenti.

L'attesa citata rimane però ancora la protagonista di questa vicenda che, innescata dal "decreto di razionalizzazione dell'assetto organizzativo dei servizi ippomontati e dei servizi cinofili della Polizia di Stato", a far data dal lontano 2007 è ancora lungi dal divenire.

Anche ora si potrebbe parafrasare con un "ve lo avevamo detto", ma sempre qui ci sentiamo di dire che "non è nel nostro stile", quello di essere funesti profeti. Piuttosto occorre ribadire quelle osservazioni, contestazioni e lotte che il COISP ha sempre portato avanti con fermezza e lucidità, nella consapevolezza della pretestuosa incoerenza del progetto e pure del suo prevedibile fallimento.

Nessuno ha mai voluto intendere e forse anche solo ascoltare le nostre ragioni, ma ora ci sentiamo di pensare che qualcosa può ancora cambiare, se non altro perché le persone passano portandosi via anche i loro progetti incompiuti e le loro idee più bislacche, perché ancora non tutto è perduto.

A chi viene dopo però occorre riferire brevemente le ragioni che tanto ci hanno visto avversi nelle scelte mai compiute con il decreto n. 559/A/1/757.M.16.3.11.36 datato 25 gennaio 2008. Questo sì che ci sentiamo in obbligo di farlo!

Già in seguito all'invio al COISP della "bozza" del citato decreto per le nostre "eventuali osservazioni" (era il 12.10.2007), questa O.S. trasmise al Dipartimento della P.S. un'articolata nota nella quale non si mancava di evidenziare talune storture rilevate, senza neppure tanta fatica, nella citata "bozza", chiedendo altresì un incontro con l'Amministrazione per discutere compiutamente dei suoi contenuti. Il 27 novembre 2007 si svolse il richiesto incontro ed in quella sede il COISP rimarcò le proprie osservazioni ed i propri inviti a rivedere la "bozza di decreto" nelle parti criticate in quanto palesamente contrarie alle finalità di efficienza, efficacia ed economicità della nostra Amministrazione.

Si erano compiute quelle che le norme identificano come "relazioni sindacali" tra l'Amministrazione e le rappresentanze del personale e che devono vedere ambe le parti operare con la massima correttezza, impostando, entrambe, la propria attività al contestuale miglioramento della qualità lavorativa del personale, dell'efficienza dell'Amministrazione e dei servizi che questa deve rendere ai cittadini.

Tempo perso!! Valorizzare, accrescere, migliorare, qualità dei servizi, partecipazione... : tutte cose che il Sindacato tenta continuamente di attuare ma che evidentemente, per chi allora assumeva decisioni per il Dipartimento, sono state solamente una sciocchezza, come è vero che nulla è cambiato nella successiva emanazione del decreto.

Si sono così succedute diverse e continue azioni di lotta sindacale in cui veniva rivendicata la statura di un decreto, denunciate pubblicamente le assurdità di un riassetto organizzativo illogico e per molti aspetti ben poco funzionale.

In molte occasioni abbiamo evidenziato le molteplici assurdità rilevate nella programmazione della predetta riorganizzazione ed abbiamo continuamente rappresentato a tutte le articolazioni interne al Dipartimento della P.S. che l'attuazione del decreto di riorganizzazione dei servizi cinofili, e la conseguente chiusura del Centro Cinofili di Nettuno, rappresentava una scelta illogica, scellerata e particolarmente onerosa da realizzare.

L'ostinata sordità dimostrata di fronte alle rimostranze rappresentate con precisione dal COISP ha di fatto dato il via ai lavori di edificazione del Centro di Ladispoli che è costato ad oggi oltre 12 milioni di euro per un'opera non ancora funzionalmente completata negli intenti attesi dal decreto di razionalizzazione dell'assetto organizzativo dei servizi ippomontati e dei servizi cinofili, una cifra enorme per le gravi ristrettezze economiche in cui versa il nostro Paese e di conseguenza il Dipartimento della P.S..

Una edificazione che è servita, e di questo il COISP ne è contento, per lo più a dare una degna struttura al Centro di Coordinamento dei Servizi a Cavallo e non certo ad accogliere anche i Servizi Cinofili.

Di fatto, ad oggi le problematiche di convivenza dei quadrupedi e degli operatori ad essi demandati non sono ancora state risolte, non è un caso infatti che si sia dovuti intervenire con un “decreto di modifica” in data 2 ottobre 2012.

In quasi un decennio non si è dato luogo al progetto iniziale ed ancora non se ne vede il compimento.

In questo lungo periodo, peraltro, presso il Centro di Coordinamento dei servizi Cinofili di Nettuno si è continuato a far fronte alle esigenze di gestione, formazione e controllo delle attività di Specialità e ciò nonostante gli innumerevoli ostracismi posti in essere, da chi in passato si è avvicinato alla guida del competente Servizio Reparti Speciali, in termini di mancata assegnazione di risorse umane, strumentali e di materiali.

Siamo arrivati ad un bivio oltre che ad un punto di non ritorno, il Centro di Nettuno ormai è allo stremo, le attività e le strutture mantenute con dedizione ed orgoglio dagli Operatori attendono una risposta... “dare nuovo slancio o seppellire definitivamente la Specialità?”

A noi la risposta pare ovvia e sembra che i nuovi attori chiamati a gestire questa spinosa vicenda abbiano finalmente preso coscienza degli errori fatti dai loro predecessori e che stiano dando ragione a chi come il COISP da anni sostiene che l'unica strada percorribile è quella di potenziare, modernizzare e rendere più funzionale lo storico Centro Cinofili di Nettuno.

Gli istruttori ed i conduttori del predetto Centro hanno acquisito, nel corso degli anni, un patrimonio di esperienza unica: i maggiori esperti della cinofilia italiana ed internazionale hanno tenuto stage addestrativi, seminari e conferenze offrendo l'opportunità al personale della Polizia di Stato di conseguire una cultura cinofila a 360°. Non a caso tutte le innovazioni metodologico/addestrative hanno avuto origine in questa scuola cinofila.

Il personale istruttore cinofilo, oggi, si avvale di una grande esperienza stratificatasi nel tempo, avendo predisposto decine di corsi per cinofili della Polizia di Stato e di altre forze di Polizia sia italiane che estere. Va altresì rilevato come, proprio in virtù di questa preparazione, gli istruttori abbiano assimilato una capacità di selezione dei cani da acquistare, che ha portato ad un innalzamento della qualità dei soggetti a parità di prezzo.

Il Centro di Coordinamento dei servizi Cinofili di Nettuno necessita solamente di una completa ripresa dell'attività con spirito di continuità in termini di risorse umane, quando dal punto di vista logistico e strutturale continua a beneficiare della permanenza nel compendio dell'Istituto per Ispettori, una struttura che si è sempre dimostrata come un'eccellenza della Polizia di Stato e che è in grado di sopperire con le esigenze amministrative e logistiche di cui dispone anche alle attività del Centro: il compendio Canile che consta attualmente di 98 box-alloggio per i cani, in buone condizioni sia strutturali che igienico sanitarie; edifici di servizio consoni ed appositamente realizzati; una infermeria dedicata ai cani; un campo di addestramento e dimostrazioni. Il tutto necessita solo di opere che non vanno oltre la straordinaria manutenzione.

All'interno dell'area riservata al Centro, insiste poi una palazzina denominata “ex Centro Radio”, già in uso per diversi anni alla Specialità, integra dal punto di vista statico nella sua struttura e che con una oculata opera di ristrutturazione (con impegno di risorse molto lontane dagli oltre 12 milioni di euro spesi per realizzare la struttura del centro di Ladispoli) potrebbe rispondere con completezza alle esigenze di Specialità.

Il nostro appello è finalizzato ad orientare la Sua attenzione, Signor Capo della Polizia, proprio sulla ristrutturazione della citata palazzina, che potrebbe finalmente attribuire il giusto riconoscimento al Centro ed una ritrovata dignità al personale specialista del settore.

Tale adeguamento comporterebbe, oltre che il perfezionamento e l'efficienza delle attività di settore, anche il miglioramento delle esigenze di rappresentanza, esponendosi così come un settore della formazione dedicato ad ospitalità finalizzata all'educazione e formazione in strutture dotate di adeguata attrezzatura per l'attività didattica e convegnistica specializzata, con camere per il soggiorno degli ospiti dotate dei requisiti previsti per le strutture a convitto, peculiarità operativa della specialità (sono ricorrenti e molto richieste le visite al Centro Cinofili, di tipo istituzionale e da parte di delegazioni estere nonché di scolaresche e istituzioni civili nei programmi di incontro e vicinanza alla cittadinanza coordinati con l'Istituto per Ispettori e gli altri Centri presenti nel compendio).

Il COISP, nella ferma convinzione che gli oltre otto anni di lotte e rivendicazioni abbiano contribuito ad una piena presa di coscienza da parte dell'Amministrazione, oggi può affermare, con rinnovato orgoglioso senso di appartenenza, e di questo siamo grati a Lei, che grazie a lungimiranti e responsabili condotte decisionali operate dagli attuali vertici del Dipartimento della P.S., il Centro Cinofili di Nettuno continuerà a splendere e ad essere il punto di riferimento delle specialità cinofile della Polizia di Stato.

Preg.mo Signor Capo della Polizia, nella speranza di aver fornito chiari elementi di riflessione e validi contributi, insiti in uno reciproco spirito costruttivo che ha sempre distinto l'Organizzazione Sindacale che mi onoro di rappresentare, Le rinnovo i più alti sentimenti di stima.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale del COISP
Franco MACCARI